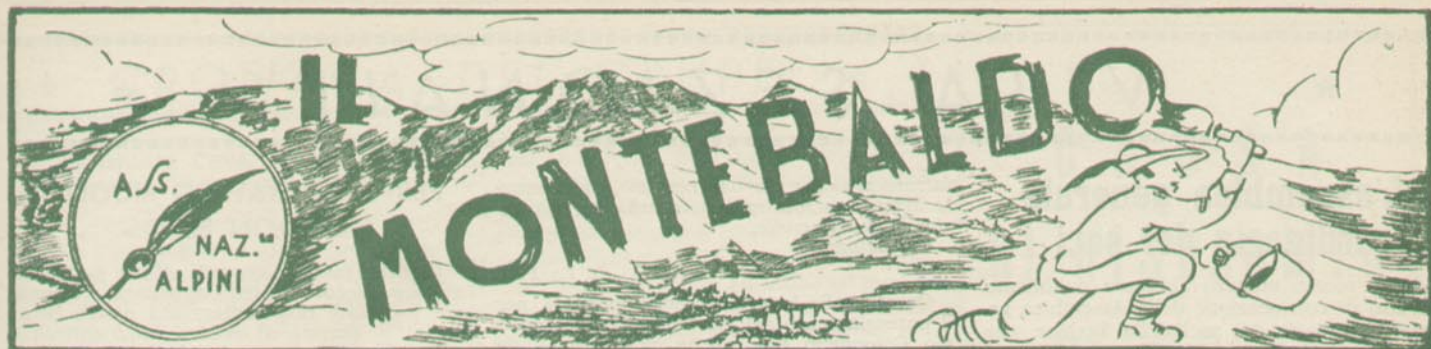




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Tel. 22-546

Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

Venti anni di vita della "FONDAZIONE ACROPOLI ALPINA," ed il MUSEO degli ALPINI a TRENTO

La « Fondazione Acropoli Alpina », che ha dato vita a Trento, sul Colle della Verruca (« Dos Trent ») al Museo Storico Nazionale degli Alpini, ha pubblicato, a cura del suo Presidente, Generale Giuseppe Adami, già valoroso Comandante del 5° Alpini in Russia, un interessante opuscolo con il quale fa la storia della sua vita, ormai ventennale, per la verità sempre piena di difficoltà e di delusioni, opuscolo che sarebbe bene fosse largamente diffuso fra gli alpini affinché essi conoscessero quanta fatica è costato il loro Museo, oggi che, per i buoni risultati ottenuti nella raccolta dei cimeli e dei documenti, si può considerare, ormai, un fatto compiuto.

Se lo spazio non ci facesse difetto, non esiteremmo a pubblicare per intero la interessante — e perchè no? — dolorosa storia dell'imponente, tenace lavoro che è stato necessario svolgere, per giungere ai concreti risultati odierni.

Ci limitiamo a riportare l'appassionata conclusione a cui il Generale Adami è giunto con la sua pubblicazione, non senza ringraziarlo per quanto egli ha fatto, e fa tuttora, per il nostro Museo, a lui caro quanto a noi.

« Il Museo, sorto sulla Verruca di Trento, è una cosa molto modesta in confronto dei sacrifici compiuti dagli eroici figli della montagna. La percentuale delle perdite subite dagli Alpini, sia nella grande guerra che in questa ultima, è stato superiore a quello delle altre armi e specialità.

« Questo sangue generoso offerto alla Patria che si esprime in cifre che fanno allibire, il grandioso patrimonio di gloria conquistato che brilla sul labaro, non può certamente avere contropartita: è troppo alto il suo valore per valutarlo in milioni o costruzioni monumentali.

« Diceva Don Gnocchi, che avvicinava sovente gli alpini a Cristo, che i migliori alpini nascono come Cristo in una stalla e che il loro sacrificio, come quello di Cristo, può essere esaltato con una rozza croce o con lo sfarzo di S.

Pietro. Quello che conta è lo spirito, l'amore e la fede con cui noi li ricorderemo e li esalteremo.

« Questo modesto Museo, primo atto di riconoscimento è di amore della Nazione per i suoi figli della montagna, assume quindi un alto valore morale.

« Gli alpini in armi e l'Associazione Nazionale Alpini che si sono assunti il compito di conservare integro lo spirito alpino, sono certo, sapranno valorizzare questa modesta simbolica costruzione che sorge su una terra redenta dal sangue di tanti alpini.

« E' da augurarsi ora che la Nazione che ha voluto l'Acropoli Alpina e lo Stato che la decretava, sentano, come la città di Trento e come noi alpini, il doveroso obbligo morale di riconoscere il sacrificio di una popolazione montanara, povera di mezzi, ma ricca di virtù e che concorrano in forma tangibile perchè il modesto Museo possa essere abbellito ed ingrandito, non per una vana forma di esibizionismo, ma perchè è necessario per il significato che l'Acropoli Alpina deve assumere, davanti alla Nazione ed alla Storia ».

Pattuglia notturna

E' notte fonda. Un'ombra si stacca da altre ombre, uscite dalla terra, e s'infila nuovamente nella terra, in una buca. Qui dentro, un subalterno sogna la casa, la moglie, il figlio lontani. L'ombra si curva e chiama: « Tenente! Tenente, è ora ». Un fagotto di panni informi, alla voce, si muove ed emette frasi incomprensibili e poi riprende più chiaramente: « Eccoli! m'infila le scarpe e son pronto ». Già. E' il momento d'uscire di pattuglia, secondo le istruzioni ricevute in precedenza. Gli altri dormono. Gli uomini son fuori e, nel frattempo, si danno manate per attivare la corsa del sangue in corpo e distrarre i pensieri che vorrebbero agganciare il cervello.

Fa molto freddo, quasi 15 sotto zero. Lo Ufficiale, uscendo dalla tana, dice ammiccando ironicamente: « Sapete come la penso; mi raccomando, orecchie aperte e niente fesserie (non è veneto...) portatevi bene che domani... sarete citati sul bollettino radio: Ieri normale attività e nessuna altra novità ».

La pattuglia, a distacchi regolari fra uo-

mo e uomo, intraprende la marcia ed inizia la passeggiata... Si deve oltrepassare il varco, nella linea dei reticolati, prima di entrare nel tratto conosciuto da tutti come *terra di nessuno*. Eccoci fuori. Ognuno degli uomini, silenziosamente, secondo gli ordini ormai resi abitudinari dalle molte uscite precedenti, si regola a far sì che la sicurezza del piccolo reparto sia salvaguardata il più scrupolosamente possibile. Si deve giungere sulla quota stabilita per rilevare gli altri commilitoni che vi sostano da circa otto ore. Velocità di marcia: 1 Km. orario per coprire un percorso accidentatissimo. Si debbono sorpassare sei o sette canali, al buio fitto, aventi diverse e varie difficoltà. Se si vola sotto si fa rumore, e bisogna evitarlo perchè non è improbabile che il nemico ci possa incocciare in un punto qualsiasi e mettersi nella migliore condizione per farci festa...

Un vento fastidioso crea numerosi fruscii che ciascuno, velocemente analizza, sviscera, classifica per rendersi conto se i rumori hanno qualche rispondenza con quelli provocati da piede umano.

Si avanza cauti in mezzo a mille difficoltà equilibristiche; ogni tanto qualcuno cade e soffoca una bestemmia. In lontananza si odono colpi di fucileria, forse si tratta di qualche vedetta nostra, o loro, che dà corpo alle ombre, poi tutto tace. Ad un tratto, un bisbiglio giunge all'orecchio dell'Ufficiale che si ferma e fa cenno agli altri di appiattirsi: a gesti chiede a chi lo segue: « Cosa c'è? » L'attendente che lo segue (...il Sior Cenci, come ama definirsi quel ragazzone di Soave), si china e sussurra: « Guardi! a sinistra, un'ombra si muove ».

Il Tenente si gira e scruta attentamente. Forse si tratta di qualche pecora randagia, ma non è certo; distacca un alpino e manda a vedere per riferire. Intanto gli indici della mano destra sono tutti pronti al grilletto del misero '91 a canna corta.

L'alpino ritorna dopo un po', calmissimo: « No go visto niente, Sior; sarà una balata degli occhi ». Valutazione e risposta tranquilla da uomo di fegato. La marcia, dopo una ragionevole sosta di studio, riprende. L'ultimo canale è sorpassato; dovremmo trovare i « nostri » fra poco.

Infatti, sullo sfondo della quota (una cresta che sovrasta e domina la sottostante vallata del Devoli), si delinea una figura nota: quella dell'amico e collega Zanettin (I). Ci siamo, finalmente! Chi arriva e chi parte! Dopo una stretta di mano dei due Capi-pattuglia, che si passano la consegna, gli uomini si danno il cambio e la vicenda si alterna in quell'incerto destino degli uomini-guerra. Oggi è andata bene: domani? Chissà!

LUCIO MIGIARRA

(1) Nota mesta, attenuata, dal sempre vivo ricordo per i compagni scomparsi eroicamente. Infatti, mentre il primo cadeva in una successiva azione, il caro Zanettin, in prosieguo di tempo, immolava la vita nella sterminata steppa russa. Ricordiamoli sempre e sia onore a Loro!



VITA SEZIONALE



L'assemblea generale ordinaria dei soci

Nello scorso numero abbiamo pubblicato l'avviso di convocazione della Assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione, che avrà luogo domenica 26 febbraio corrente, nella sala del Circolo dei Dipendenti della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, situata, come è noto, in Via Rosa, 7.

Rinnoviamo oggi l'invito a tutti i soci, ed in particolar modo ai Capi Gruppo, di intervenire numerosi alla riunione: per i soci di città si tratta di un sacrificio da poco — seppure tale si può chiamare — perché iniziando la seduta in seconda convocazione alle ore 9,30, ora divenuta ormai di prammatica, a mezzogiorno, tutto sarà finito. E qui, chi proprio non può fermarsi di più, se vuole andare, se ne vada pure.

Dopo l'Assemblea, nella vicina Chiesetta di S. Pietro in Monastero (S. Peretto), verrà celebrata la consueta Messa in suffragio dei soci deceduti nello scorso anno; e come per il passato, ci recheremo in corteo in Piazza Bra, per deporre una corona di alloro alla Targa dei Caduti del VI° Alpini.

Il finale della giornata è costituito dal consueto «rancio speciale», che la Sezione offre ai Capi Gruppo intervenuti alla Assemblea, favorevole occasione per i Dirigenti sezionali per intrattenersi in una amichevole conversazione sulle attività future della Sezione. Come si vede — e qui ci rivolgiamo ai Capi Gruppo — il mancare non è scusabile.

IN MEMORIA DI
MONS. G. GONZATO

Nell'anniversario della morte di Mons. Giuseppe Gonzato, il nostro mai dimenticato «Don Beppo», si è svolta a Cadavid una funzione funebre.

Un buon numero di soci dei Gruppi di Cadavid e di Borgo Roma, intervenuti con il rispettivo gagliardetto, hanno presenziato alla cerimonia. Il Consiglio Direttivo della Sezione era rappresentato dal Vice Presidente Colonn. Pasini che, legato al defunto da fraterna amicizia, promuove ogni anno la messa commemorazione.

Dopo la S. Messa, officiata dal Parroco di Cadavid, e la benedizione al tumolo, i convenuti si sono recati in corteo al Cimitero ove, dopo la deposizione di una corona e la benedizione della tomba, il Colonnello Pasini, con accurate parole ha ricordato il caro estinto.

UNA BELLA LETTERA ed UNA
GENEROSA OFFERTA MOLTO GRADITE

La nostra fatica è talvolta incoraggiata da lettere di cordiale adesione che, naturalmente, costituiscono per noi un premio di grande valore morale, dato che, a questo mondo, come ben si sa, «non si vive di solo pane».

Eccone una, ad esempio, recentemente pervenutaci dal Comandante dell'8° Regg. Alpini che, anche per l'autorità di chi ce l'ha inviata, ci ha procurato, come ben si può immaginare, molto piacere, e per cui porgiamo i ringraziamenti più vivi:

Caro Monte Baldo,
da mesi ricevo puntualmente, intestato al Comandante dell'Ottavo Alpini, il tuo numero.

Voglio ringraziare Te e la Tua direzione per il piacere che ci dai con le Tue notizie, notizie di conosciuti e sconosciuti, tutti però cari perché alpini, che abbiamo la possibilità di seguire mercé le Tue verdi pagine.

Grazie per la Tua opera che noi alpini in armi seguiamo ed apprezziamo, perché tiene giustamente alto il nostro spirito di corpo,

fattore principe per ben operare e rettamente agire, non solo nella vita militare, ma anche in quella civile.
Cordialmente.

Colonnello Paolo de La Feld

Questa bella lettera era accompagnata, per il potenziamento del giornale — come l'egregio Colonnello l'ha voluta chiamare — da una generosa offerta, per cui rinnoviamo il nostro grazie più sentito.

UN NUOVO SOCIO
DALLA SVIZZERA

L'alpino Duilio Pasi, emigrato in Svizzera per ragioni di lavoro, ci ha scritto da Menziken, dall'Argovia, indirizzandoci una bella lettera, piena di espressioni patriottiche, ed ha domandato la iscrizione a socio per il corrente anno.

Ci ha confermato che a S. Gallo si è costituita la Sezione svizzera della nostra Associazione, ma egli, fedele alla madre terra, ha voluto essere socio della nostra Sezione, ed inviandoci l'importo della quota, ha manifestato il desiderio di partecipare alla prossima Adunata nazionale a Torino.

Gli abbiamo subito risposto, non solo per ringraziarlo per l'adesione dataci, ma anche per esprimergli la nostra ammirazione per i nobili sentimenti espressi, ed abbiamo, aderito senz'altro al suo desiderio.

Ecco un socio che ci è giunto oltremodo gradito: bravo Pasi!

UN RADUNO di ALPINI del 6° REGG.
a TORINO per l'ADUNATA

Due «bocce» del III scaglione della classe 1931, già appartenenti al 6° Alpini — Sergio Ferrari da Novara e Gian Piero Gasti da Torino — si sono fatti promotori, in occasione della prossima Adunata nazionale della nostra Associazione, che avrà luogo a Torino il 14 maggio venturo, di un raduno di commilitoni di detti scaglione e classe, già appartenenti, come sopra detto, al 6° Alpini, dando loro appuntamento alle ore 13,30 circa, subito dopo terminata la sfilata, presso la «CROTA PALUC» in via Rattazzi, 1 (a Porta Nuova), per consumare, tutti insieme, un fraterno «rancio speciale».

La quota di partecipazione sarà di L. 1.200 circa, e le adesioni debbono essere inviate al più presto, all'organizzatore Gian Piero Gasti - Torino - Corso Palermo, 101.

I REDUCI del «VERONA» a TORINO

Come abbiamo già pubblicato nello scorso numero, i reduci della guerra 1915-18 del glorioso Battaglione «Verona» del 6° Alpini, si ritroveranno a Torino il 14 maggio prossimo, in occasione della XXXIV Adunata nazionale della nostra Associazione.

Ne è stato promotore l'alpino Ernesto Ciavardi da Torino, il quale, fin d'ora attende le adesioni di quanti vorranno partecipare al simpatico raduno, e che sarebbe bene dare per tempo, indirizzandole al di lui nome, presso la Sezione di Torino - Via Della Rocca, 20.

A TORINO i REDUCI del «UORK-AMBA»

Il Generale Luigi Peluselli che comandò in A.O.I. il Battaglione Alpino «Uork-Amba», invita i suoi alpini che converranno a Torino per l'Adunata nazionale della nostra Associazione, a trovarsi, domenica 14 maggio alle ore 8, al Caffè Ligure, situato di fronte alla Stazione di Porta Nuova a Torino, da cui dista cento metri appena.

Dopo lo scioglimento del corteo, avrà luogo al Ristorante «Motovelodromo» in Corso Casale, 162, un fraterno «rancio speciale».

PER UN DURATURO RICORDO
A «DON BEPO»

Ecco un nuovo elenco di offerte pervenute a Mons. Piccoli, nostro Cappellano sezionale, per intitolare una camera del nuovo Seminario di Verona al nostro indimenticabile «Don Beppo», troppo presto rapito al nostro affetto:

Generale William Williams	L. 1.000
Cav. Dott. Bab'la Falzi	» 1.000
Cav. Luciano Migiarra - Livorno	» 1.000
Sorelle Gonzato - nell'8° anniversario della morte del fratello	» 10.000
Elenchi precedenti	L. 13.000
	» 186.230
Totale	L. 199.230

L'ORARIO dell'UFFICIO di SEGRETERIA

Ricordiamo ai soci ed ai Capi Gruppo che l'Ufficio di Segreteria della Sezione, è aperto tutti i giorni feriali, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

ANAGRAFE SEZIONALE

I nostri dolori

— A Verona è deceduto il Notaio Dott. Giovanni Villardi, T. Colonnello degli alpini, nostro affezionato e generoso socio.

— E' deceduto a Lugagnano l'alpino Antonio Faccinani, reduce dell'Ortigara, socio di quel nostro Gruppo.

— Dopo lunghe sofferenze si è spento all'Ospedale di Bussolengo, il sergente alpino Ederle Dalle Vedove, socio del Gruppo di Bardolino. Aveva appena 52 anni.

— E' deceduto improvvisamente l'alpino Gio Batta Venturini, socio del Gruppo di San Pietro Incariano.

— A soli 28 anni, crudele morbo ha spento la fiorente giovinezza dell'artigliere alpino Renato Tassello, già del 2° Regg. Artiglieria alpina della Brigata «Tridentina», affezionato socio del Gruppo di S. Bonifacio.

Ai familiari dei nostri cari compagni d'arme defunti, porgiamo le nostre fraterne condoglianze.

— A Brentino Belluno è deceduto l'alpino Basilio De Micheli di 92 anni, la più vecchia «penna nera» del paese.

— Il socio Angelo Centurioni, del Gruppo di Peri ha avuto la sventura di perdere la moglie.

— Il socio Tullio Pedroni, Cassiere del Gruppo di Marcellise, piange la dolorosa perdita della mamma.

Partecipiamo al profondo dolore dei soci Centurioni e Pedroni porgendo le nostre più sentite condoglianze.

Le nostre gioie

— Maria Vittoria è la settima della serie dell'artigliere alpino Luigi Aldrighetti, socio del Gruppo di S. Pietro Incariano.

— E' nata Rosangela, figlia primogenita dell'alpino Vittorino Savoia, socio del Gruppo di S. Ambrogio di Valpolciccia.

— La casa di Vittorio Pasetto, Capo del Gruppo di Zevio è stata allietata dalla nascita di Ileana.

Rallegramenti ai genitori felici ed infiniti auguri alle piccole.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

L'ANNUALE CENA SOCIALE del GRUPPO di BORGO MILANO

Con la partecipazione di numerosi soci, si è svolta l'annuale cena sociale del Gruppo di Borgo Milano. Erano presenti, fra gli altri, il Geom. Luigi Farinelli, Consigliere del Gruppo e Consigliere sezionale, l'Avv. Luigi Brentegani, neo Assessore del Comune di Verona, l'Avv. Ettore Selmo, ed il Tenente Colonnello Carlo Pelosio, particolarmente festeggiato per il suo ritorno a Verona, dopo quattro mesi di assenza.

Per il Consiglio Direttivo della Sezione hanno presenziato il Consigliere Rag. Dusi ed il Cav. Ermini, ai quali, più tardi, si sono uniti i Vice Presidenti sezionali, Colonn. Pasini e Cav. Buffoni, reduci dalla riunione per il tesseramento del Gruppo di Garda.

La serata è stata allietata dalla declamazione, da parte del Cav. Ermini, di numerose sue poesie dialettali, dall'esecuzione di alcune comiche mimiche del socio Ghidini, e dalla esibizione canora di altri.

Hanno quindi parlato il Colonn. Pasini, il Cav. Buffoni, ed infine il T. Colonnello Pelosio, che ha ringraziato per le sempre affettuose attenzioni che vengono rivolte alla sua persona.

Fra i presenti, ad iniziativa del Geom. Farinelli, è stata raccolta la somma di Lire 5.000, per iscrivere il Gruppo all'albo d'onore dei « Gruppi sostenitori » del nostro giornale.

IL PRIMO GRUPPO SOSTENITORE: VERONA - BORGO VENEZIA

Primo fra tutti, ed a tempo di record, il Gruppo di Verona - Borgo Venezia ha voluto, quest'anno, essere il numero uno dell'albo d'onore dei « Gruppi sostenitori » del nostro giornale.

Questa adesione del Gruppo di Borgo Venezia non poteva mancare, poichè, fra tutti i Gruppi della Sezione, esso è sempre stato uno dei più generosi ed anche uno dei più solleciti a dimostrarci la sua simpatia. E noi, grati di questa sua cordiale comprensione, lo additiamo ad esempio e pubblicamente lo ringraziamo.

IL SECONDO « GRUPPO SOSTENITORE » MONTEFORTE d'ALPONE

Un altro Gruppo che non ha atteso molto a mettersi in evidenza, inviando la sua adesione all'albo dei « Gruppi sostenitori » del nostro giornale, è quello di Monteforte d'Alpone.

La sua adesione l'attendevamo di giorno in giorno, perchè Monteforte non è solito farsi aspettare; ora che è giunta, esprimiamo al Comm. Tessari, che è sempre pronto a far bene figurare il Gruppo di cui è a capo, il nostro cordiale ringraziamento.

NOSTRI SOCI NOMINATI SINDACI

Con le recenti elezioni amministrative, svoltesi in quasi tutta Italia, in alcuni Comuni della nostra Provincia, a capo delle singole amministrazioni, sono stati chiamati alpinisti nostri soci.

Così dicasi del Comune di Povegliano ove è stato confermato Sindaco il nostro Capo Gruppo M. Cav. Ulderico Caldana, di quello di Vestenanova ove è stato confermato Sindaco il Cav. Gio. Batta Caltran, Capo del Gruppo di Bolca, ed infine di quello di Lazise, ove è stato confermato Sindaco, il socio Prof. Vittorio Bozzini, valoroso reduce di Russia.

Ai tre rieletti, esprimiamo il nostro compiacimento, e porgiamo loro i nostri rallegramenti più cordiali.

Anche i soci M^{re}. Giulio Panziera e M^{re}. Ubertino de Togni, del Gruppo di Legnago, sono stati nominati, rispettivamente, Sindaco e Vice Sindaco del Comune di Terrazzo.

Esprimiamo anche a questi due nostri soci, i più cordiali rallegramenti, augurando loro una amministrazione, piena di soddisfazioni.

Le riunioni per il tesseramento A BADIA CALAVENA

Le riunioni dei nostri Gruppi per il tesseramento sociale continuano, ed ovunque si svolgono con la presenza di numerosi soci.

E' la volta del Gruppo di Badia Calavena, un Gruppo la cui compagine sociale, un tempo assai prospera, è attualmente piuttosto ridotta, ma sperando nella attività del Capo Gruppo Rossetti, ed in quella del Capo zona, Consigliere sezionale Cometti, confidiamo di vederlo ritornare, quanto prima all'antico splendore.

Ha presenziato alla riunione il Vice Presidente Cav. Buffoni il quale ha rivolto agli intervenuti la sua parola, pronunciando un breve discorso.

Dopo una allegra bicchierata, la riunione si è sciolta.

A BASSON

Anche il Capo del Gruppo di Basson non ha mancato di riunire i suoi soci per addivenire al tesseramento per l'anno in corso.

La riunione si è conclusa con una buona « marronata » bagnata convenientemente, ciò che ha contribuito a dare alla riunione stessa quel carattere di fraterna armonia, che è nel desiderio di tutti.

A GARDA

Convocato dal Capo gruppo Gianni Paoletti, ed alla presenza dei Vice Presidenti sezionali Colonn. Pasini e Cav. Buffoni, si è riunito il Gruppo di Garda, per provvedere al tesseramento sociale. Gli intervenuti sono stati assai numerosi.

Hanno parlato ai presenti il Colonn. Pasini ed il Cav. Buffoni, e la riunione si è chiusa dopo una abbondante « marronata » e relativo bagno di un generoso vino della zona.

A S. FLORIANO di VALPOLICELLA

Anche il Gruppo di S. Floriano di Valpolicella, si è riunito, quasi al completo, per addivenire al tesseramento sociale per il corrente anno.

La riunione è stata onorata dalla presenza dei Vice Presidenti sezionali Colonn. Pa-

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO
3 MILIARDI

DEPOSITI 80 MILIARDI

sini e Cav. Buffoni, che erano accompagnati dal Consigliere Frattoni. Il Colonnello Pasini, che verso il Gruppo è sempre stato prodigo di attenzioni, è stato particolarmente festeggiato dai presenti.

Dopo i brevi discorsi dei Vice Presidenti Pasini e Buffoni, i convenuti si sono seduti a tavola per consumare, in sana allegria, una buona cena.

La serata è stata allietata dai canti della Corale di Valpolicella.

A TREGNAGO

I soci del Gruppo di Tregnago hanno risposto in buon numero all'invito del loro Capo Gruppo Augusto Dal Forno, che li ha convocati per addivenire al loro tesseramento per il corrente anno. E' stata veramente una bella riunione!

In rappresentanza del Consiglio Direttivo sezionale hanno presenziato i Vice Presidenti Cav. Buffoni e Colonn. Pasini, con il Cav. Ermini.

Ai numerosissimi intervenuti hanno parlato il Colonn. Pasini ed in particolare il Cav. Buffoni, il quale, col suo dire, ha toccato molti interessanti ed importanti argomenti. Ai discorsi hanno fatto seguito le poesie del Cav. Ermini.

Una abbondante « marronata », con una relativa necessaria « bevuta », ha chiuso la lieta riunione.

UNA RIUNIONE del GRUPPO di BUSSOLENGO

Il Gruppo di Bussolengo si è riunito ed è addivenuto ad una importante decisione: inaugurare il proprio nuovo gagliardetto.

La seduta è stata presieduta dal Vice Presidente sezionale Cav. Buffoni intervenuto con il Consigliere Dusi, e, seduta stante, dopo una esauriente discussione, che il Cav. Buffoni ha diretto, è stata stabilita la data del 16 aprile per la festa dell'inaugurazione. Si è pure proceduto alla nomina di un Comitato organizzatore dalla festa stessa.

In precedenza, il Capo Gruppo Cometti aveva svolto una relazione sulla attività del Gruppo, e la riunione si è chiusa con un breve discorso del Vice Presidente Buffoni.

LA CENA di FINE d'ANNO del GRUPPO di CAVALCASELLE

Il Capo del Gruppo di Cavalcaselle ha la bella abitudine di convocare i soci, alla fine di ogni anno, od ai primi del nuovo che gli succede, al duplice scopo di far loro consumare una buona cena, e di addivenire al tesseramento sociale. Ed i soci — cosa incredibile, ma vera — hanno, a loro volta, la lodevole abitudine di rispondere all'appello da unanimità.

Anche questa volta il Capo Gruppo Piero Arvedi ha avuto questa bella soddisfazione, lieto che ciò sia avvenuto alla presenza del Vice Presidente sezionale Cav. Buffoni e dei Consiglieri Gianello e Cav. Ermini.

A fine cena il Capo Gruppo ha fatto la relazione morale e finanziaria del Gruppo; il Vice Presidente Buffoni ha pronunciato un breve discorso ed il Cav. Ermini ha declamato alcune delle sue poesie.

La serata si è chiusa nel massimo entusiasmo generale.

... e QUELLA del GRUPPO di S. ANNA

Il Gruppo di S. Anna d'Alfaedo, come di consueto, si è riunito la sera di S. Silvestro, per consumare la tradizionale cena di fine d'anno.

I presenti erano in buon numero, ed anche qui, la riunione si è chiusa con piena soddisfazione di tutti.

IL RANCIO SOCIALE del GRUPPO di CERNA

Gli alpini del Gruppo di Cerna, fra i quali abbiamo notato molti giovani, il primo giorno dell'anno, per non venire meno alla tradizione, si sono riuniti per consumare il « rancio » annuale.

Si è provveduto al tesseramento sociale, si è bevuto e l'allegria è regnata sovrana: un bel Capodanno, insomma!

ALPINI VICENTINI in VISITA a S. AMBROGIO

Un buon numero di alpini vicentini, soci del Gruppo di Torrebelvicino, in gita sociale con meta il lago di Garda, nel loro viaggio di andata ha fatto tappa a S. Ambrogio di Valpolicella, accolti con cordiale ospitalità dagli alpini locali.

Si sono soffermati per circa un'ora, degustando con calma un bicchiere o due del buon recioto della valle, e fraternizzando con i compagni d'arme veronesi: dopo di che, hanno ripreso il loro viaggio portando a Caprino, per poi scendere al lago.

**DOMENICA 26 GENNAIO 1961
ORE 9,30
ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
DEI SOCI
VIA ROSA, 7 - PRIMO PIANO
NESSUN CAPO GRUPPO MANCHI**

I NUOVI DIRIGENTI del GRUPPO di BARDOLINO

Ecco i nomi dei dirigenti del Gruppo di Bardolino, per il corrente anno:

Capo Gruppo: Dott. Alfonso Steccanella; **Vice Capo Gruppo:** Andrea Pennacchio; **Segretario:** Renato Baserla; **Consiglieri:** Giuseppe Costa, Giuseppe Erbifori, Ettore Fontana, Vittorio Marzari, Luciano Montresor, Arturo Raspa, Attilio Sabaini, Gino Buscardo, Vaifro Penacchio, Paolo Commencini.

... e QUELLI DEL GRUPPO di S. BONIFACIO

Anche il Gruppo di S. Bonifacio, con due riunioni, una tenuta nel capoluogo e l'altra nella frazione di Gazzolo, durante le quali si è addivenuto al tesseramento dei soci, ha provveduto alla nomina dei suoi

dirigenti per il corrente anno. Sono riusciti eletti:

Capo Gruppo: M.o Ottavio Tessari; **Vice Capo Gruppo:** Rag. Luigi Pimazzoni; **Segretario:** Gaetano Giuspoli; **Consiglieri:** Prof. Augusto Dalla Valle, Camillo Fabian, Nello Storari, Silvio Faggionato e Luigi Vanzetti (questi due ultimi, in rappresentanza degli alpini residenti a Gazzolo).

In ambedue le riunioni, che si sono chiuse con la tradizionale « marronata » sociale, ha parlato, con il suo consueto fervore, il Prof. Dalla Valle.

LA « TRIPPATA » del GRUPPO di NEGRAR

Per non venir meno alla tradizione, i soci del Gruppo di Negrar si sono riuniti il giorno dell'Epifania, per consumare la solita « trippata » annuale.

La simpatica occasione ha richiamato un buon numero di soci, e fra tanta numerosa brigata non poteva mancare, come non è mancata, la più schietta, sana armonia.

ECHI della RIUNIONE del GRUPPO di CERRO

Nel dare resoconto della riunione di Cerro, per il tesseramento dei soci di quel Gruppo, abbiamo involontariamente attribuito al Comm. Golinucci, che era presente alla riunione, la presidenza della locale « Pro loco » carica che egli non ha. Ci sia scusato l'errore che, ripetiamo, è stato del tutto involontario.

PICCOLA POSTA

Al socio A. B. - Sei una gran cara persona, ma la memoria qualche volta ti tradisce. Anche tu ci hai ripetutamente detto che il tuo Gruppo deve essere fra i « sostenitori », ma per ora non hai versato un solo **scheo**. Allora era meglio che ci fossimo accontentati di quanto un giorno volevi versare (e che noi non ritirammo), in attesa di una offerta maggiore!

Al Capo Gruppo di B. M. - Tu sei un solerte Capo Gruppo perchè i soci li vai a trovare, di casa in casa, e nessuno ti sfugge; sei pure un attento informatore di « Il Monte Baldo », perchè ugualmente non ti sfuggono decessi di soci e loro congiunti, matrimoni di alpini e nascite di figli di alpini, ma il tuo Gruppo, ben raramente partecipa alle manifestazioni sezionali. Muoviti, almeno tu, fatti vedere, che sei un bel pezzo di alpino, e se anche dimagri un poco, la tua salute ha tutto da guadagnare.

ORLANDO SPAGNOLI Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
Tipografia PP. Stimatini

15 maggio 1952 n. 44 del Registro

MASSAUA

Via Dietro Listone 1-Verona
Il locale degli sportivi
BILIARDI - TELEVISIONE